



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO INDIRIZZO TURISTICO
“MARCO POLO”



Via Ugo La Malfa, 113 – 90146 P A L E R M O
c.f. 80012780823 – c.m. PATN01000Q
Tel. 091/6886878 – Fax. 091/6886792
e-mail: patn01000q@istruzione.it
sito internet: www.itetmarcopolo.it

REGOLAMENTO d'ISTITUTO

Anno Scolastico 2017-18

II DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 10, comma 3, lettera a) del T.U. 16/4/94, n. 297;

VISTI gli artt. 8 e 9 del DPR 8/3/99, n. 275;

VISTO il DPR 249 del 1998;

VISTA la L. n. 107 del 13 luglio 2015

VALUTATA l'opportunità di adottare un regolamento d'istituto, in linea e coerente con i principi che connotano l'autonomia;

VISTA la proposta del Collegio dei Docenti il 09/11/02016

VISTA la delibera (art. 10 del D.L. n. 297 del 1994) da parte del Consiglio d'Istituto del 10/11/2016

EMANA il presente Regolamento che intende fornire precise indicazioni a carattere vincolante, sugli aspetti della vita scolastica.

Il presente Regolamento, deliberato dal Consiglio d'Istituto, è strumento di garanzia di diritti e doveri; si propone di sollecitare la partecipazione di tutte le componenti scolastiche per un corretto e proficuo funzionamento dell'Istituto, nel rispetto dei principi di libertà e democrazia sanciti dalla Costituzione della Repubblica.

Esso recepisce i contenuti dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", emanato con D.P.R. 249/98.

È conforme ai principi e alle norme del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche ([D.P.R. 275/99](#)), nonché del [D.P.R.567/96](#) e della [Legge n. 107 del 13 luglio 2015](#)

È in piena armonia con il PTOF e contribuisce alla sua piena attuazione.

Ciascuno, nel rispetto del ruolo che gli compete, deve impegnarsi ad osservarlo e a farlo osservare, riconoscendone il carattere vincolante.

INDICE	
INDICE :	3
PARTE I: PARTE GENERALE	5
Sezione I: Norme Generali	5
1.Premessa	5
2.Diritti e doveri	5
3.Iscrizioni, trasferimenti, nulla osta	5
4.Criteri per la formazione delle classi	5
5.Norme igienico sanitarie	5
6.Privacy	6
7.Usò degli spazi esterni	6
8.Accesso ai locali scolastici	6
9.Decoro personale	6
Sezione II: Uscite didattiche e Viaggi d'istruzione	6
10. Uscite didattiche	6
11.Criteri per la designazione dei docenti accompagnatori	6
Sezione III: Sicurezza	7
12.L'emergenza	7
13.Obblighi degli studenti	7
14.Comportamenti da adottare in caso di infortuni	7
Sezione IV: Regolamento di utilizzo della palestra	8
15. Accesso alle palestre	8
16. Spostamenti da e per le aule	8
17. Abbigliamento	8
18. Attrezzatura	8
19. Comportamento	8
20. Utilizzo delle strutture	8
Sezione V: Laboratori	8
21. Utilizzo laboratori	8
PARTE II: STUDENTI	9
Sezione VI: Norme Generali	9
22. Diritto di trasparenza nella didattica	9
23. Custodia effetti personali	9
24.Responsabilità materiale	9
25. Fruizione distributori	9
26. Utilizzo dei servizi igienici	9
27. Uso del telefono.	10
28. Uso dispositivo personale elettronico (Tablet, Smartphone o Notebook)	10
29. Uso delle aule speciali	10
Sezione VII: Frequenza scolastica	10
30. Frequenza, assenze, ritardi e uscite anticipate	10
31. Sciopero del personale scolastico	11
32. Astensione collettiva dalla lezioni	11
Sezione VIII – Assemblee studentesche	11
33. Diritto di assemblea	11
34.Modalità di convocazione	12
35. Assemblee di classe	12
36. Assemblea del Comitato studentesco	12
37. Assemblea plenaria d'Istituto	12
38.Verbalizzazione	12
Sezione IX – Norme disciplinari	13
39. Norme di disciplina	13
40. Regolamento di disciplina	13
41. Comportamenti sanzionabili	13

42. Sanzioni	14
43. Attività a favore della comunità scolastica	16
44. Modalità di irrogazione delle sanzioni	16
45. Impugnazioni e Diritto di difesa	17
46. Organo di Garanzia	17
PARTE III: DOCENTI	17
47. Norme relative agli obblighi di servizio	17
48. Vigilanza studenti	18
49. Procedura in caso di assenza di docente e responsabilità di vigilanza	19
50. Presenza del Docente alle assemblee di classe	19
PARTE IV: PERSONALE ATA	19
51. Funzioni e mansioni fondamentali	19
52. Regole di vigilanza sugli studenti	19
53. Procedura in caso di assenza di docente e responsabilità di vigilanza	20
PARTE V: GENITORI	20
54. Generalità	20
55. Accesso dei genitori nei locali scolastici	21
56. Comunicazioni docenti - genitori.....	21
57. Informazione sul Piano dell'offerta formativa	21
58. Rapporti Scuola - Famiglia	21
59. Procedura in caso di assenza di docente e responsabilità di vigilanza	22
60. Comitato dei genitori - assemblee dei genitori	22

PARTE I: PARTE GENERALE

Sezione I: Norme Generali

1. Premessa

La scuola è un luogo di formazione ed educazione della persona che si attuano attraverso lo studio ed il confronto democratico di tutte le sue componenti: Dirigente scolastico, docenti, studenti, personale ATA, genitori.

Il Regolamento di istituto vuole rendere esplicite alle sopraindicate componenti quelle norme che facilitano il buon andamento dell'istituto nel rispetto dei diritti e delle libertà di ciascuno.

La partecipazione degli studenti alla vita democratica della scuola avviene nel rispetto della legislazione generale vigente e del Regolamento d'Istituto che sono previsti rispettivamente dal D.L. 297/94 e dal D.P.R. 249/98 (Statuto delle Studentesse e degli Studenti).

2. Diritti e doveri

Gli studenti hanno i diritti e i doveri stabiliti dagli [articoli n. 2 e 3 del D.P.R. n. 249 del 24/06/98](#).

Essi sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente scolastico, di tutto il personale e dei compagni il rispetto, anche formale consono ad una convivenza civile.

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio. La presenza a scuola è obbligatoria anche per tutte le attività organizzate e programmate in tempo utile dal consiglio di classe.

Tutti devono poter frequentare la scuola con serenità senza dover subire le prepotenze di altri. Saranno puniti con severità tutti gli episodi di violenza che dovessero verificarsi tra gli studenti sia all'interno della scuola che all'esterno.

Gli studenti sono tenuti a seguire le indicazioni e a rispettare il lavoro dei collaboratori scolastici che assicurano, con i docenti, il buon funzionamento della scuola.

3. Iscrizioni, trasferimenti, nulla osta

Le iscrizioni si effettuano entro i termini fissati annualmente dal Miur.

Il nulla osta per l'iscrizione ad altro istituto può essere rilasciato solo in presenza di opportune e documentate motivazioni.

4. Criteri per la formazione delle classi

Per la formazione delle classi prime si tiene conto dei seguenti criteri di equilibrio:

- equa distribuzione in base al merito
- provenienza geografica
- sesso

Eventuali cambi di sezione/indirizzo possono avvenire nel rispetto dei criteri enunciati con richiesta scritta e debitamente motivata dai genitori degli studenti in questione.

In casi valutati nella loro gravità e specificità, il Dirigente è autorizzato a cambi di sezione/indirizzo.

In caso di riduzione del numero delle classi iniziali la redistribuzione avviene seguendo i criteri suddetti.

Gli studenti ripetenti sono inseriti nella stessa sezione di provenienza, salvo motivazioni particolari espresse dalla famiglia e verificate a cura del Dirigente.

5. Norme igienico sanitarie

Divieto di fumo nei locali scolastici

Ai sensi dell'art.1 lettera (a) e (b) della [legge 584 dell' 1.11.1975](#) e successive modificazioni e integrazioni è vietato fumare nei luoghi pubblici. Tenuto conto [dell'art. 27 del DDL 26 luglio 2013](#) e dell'art.4 del DL [n. 104 del 12 settembre 2013](#), è stabilito divieto assoluto di fumo in tutti i locali e spazi esterni scolastici.

È altresì vietato l'uso delle sigarette elettroniche negli ambienti chiusi.

Per i trasgressori saranno applicate le norme di legge, (ai sensi del decreto legislativo a norma [dell'art. 51 della legge 16 gennaio 2003](#), n. 3 e del REGOLAMENTO attuativo di cui al DPCM 23 dicembre 2003).

6. Privacy

Il trattamento dei dati personali si deve svolgere nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità individuale e al diritto alla protezione dei dati personali. Il trattamento dei dati, pertanto, riguarderà il minimo necessario per raggiungere gli obiettivi prefissati, in condizioni di appropriata sicurezza, e i dati saranno trattati solo ed esclusivamente secondo quanto disposto dal [D.Lgs.196/2003](#).

I genitori che lasciano dati relativi ai propri figli minorenni, oppure direttamente gli studenti maggiorenni, sono tenuti a leggere la specifica informativa e ad acconsentire all'utilizzo dei dati per fini istituzionali.

L'Istituto "MARCO POLO" può avvalersi di soggetti, pubblici e privati, per il raggiungimento dei propri scopi istituzionali se necessario al perseguimento delle finalità di valutazione della qualità dell'offerta formativa.

7. Uso degli spazi esterni

È consentito l'utilizzo degli spazi esterni durante l'intervallo. L'uso corretto e civile di tale area è sempre affidato alla responsabilità degli studenti: è fatto assoluto divieto di lasciare immondizie (carte, lattine, etc.) e assoluto divieto di fumare. Si sottolinea il divieto di manifestare atteggiamenti non rispettosi della persona umana che è in se stessi e negli altri.

8. Accesso ai locali scolastici

Non è consentito l'ingresso in istituto a persone estranee allo stesso, intendendo per "persone estranee" non dipendenti dell'istituto o non iscritti in qualità di studenti. Il pubblico che necessita di accedere agli uffici è tenuto a dichiarare, in portineria, l'ufficio a cui vuole accedere.

Persone estranee, che necessitino di avere un colloquio con personale dell'istituto in servizio, devono attendere la persona richiesta nell'atrio dell'istituto; la portineria reperirà la persona richiesta, avvertendola d'essere attesa in atrio.

9. Decoro personale

La scuola è anche e soprattutto luogo elettivo del buon gusto e pertanto esige il decoro personale e la sobrietà negli atteggiamenti e nell'abbigliamento.

Sezione II: Uscite didattiche e Viaggi d'istruzione

10. Uscite didattiche

L'uscita didattica è un'occasione formativa e di apprendimento che consente agli studenti di allargare i propri orizzonti culturali. In particolare consente:

- di **realizzare** un'innegabile crescita culturale ed umana, un'apertura al nuovo ed al diverso, alla complessità del mondo e degli uomini;
- di **sensibilizzarsi** alla conoscenza e alla salvaguardia del patrimonio ambientale artistico e storico;
- di **sperimentare** la propria capacità d'autonomia nel rispetto delle regole;
- di **socializzare** maggiormente con compagni ed insegnanti migliorando l'integrazione.

Le uscite didattiche sono inserite in modo organico e coerente nella programmazione didattica, esse non rappresentano in nessun caso un'interruzione dell'attività didattica, ma si collocano interamente e integralmente all'interno di essa. Pur riconoscendone la validità se ne regola lo svolgimento secondo le modalità previste nell'apposito regolamento.

Sezione III: Sicurezza

12. L'emergenza

In caso di emergenza gli studenti sono tenuti ad avere un comportamento adeguato ai procedimenti previsti dal Piano di evacuazione dell'Istituto e a mantenere le proprie postazioni all'esterno dell'edificio scolastico, sotto la vigilanza dei docenti in attesa di essere prelevati dai propri genitori.

Per la sicurezza scolastica l'Istituto ha elaborato un Piano di evacuazione per eventuali situazioni di emergenza. Nelle piante dei diversi piani sono opportunamente indicate tutte le vie di fuga nonché i luoghi sicuri in cui possono trovare rifugio gli occupanti della scuola (cortili esterni)

La scuola organizza, durante l'anno scolastico, di norma, prove individuali di classe e prove di evacuazione generali cui sono tenuti a partecipare tutti, al fine di acquisire conoscenza delle operazioni da compiere in situazioni di emergenza.

All'inizio dell'anno scolastico il docente coordinatore di classe mostrerà agli studenti il piano di evacuazione dell'Istituto e informerà sulle norme di sicurezza e sulla necessità di prenderne opportuna visione.

13. Obblighi degli studenti

Per prevenire potenziali rischi di sicurezza e salute gli studenti devono ottemperare ai seguenti obblighi:

- Non correre nei corridoi, per le scale, nei laboratori, ecc.
- Non spiccare salti dai gradini delle scale
- Non ingombrare con oggetti inutili i pavimenti, le vie di esodo, gli atri, le uscite e le scale
- Non sporgersi dalle finestre
- Non manomettere gli estintori
- Non rimuovere o danneggiare i cartelli segnalatori
- In ogni aula, inoltre è esposto il piano di evacuazione dell'edificio a cui tutti gli operatori si devono attenere in caso di emergenza.
- Non utilizzare gli ascensori se non autorizzati. Eventuale autorizzazione sarà rilasciata dalla vice presidenza su richiesta e solo per motivi di salute debitamente documentati
- Non utilizzare in maniera impropria le scale di emergenza

14. Comportamenti da adottare in caso di infortuni

In caso di infortuni, anche lievi che si verificano negli spazi scolastici, il docente che ha in carico lo studente, in quel momento, deve dare immediata notizia al Dirigente o, in sua assenza, a chi ne fa le veci e al DSGA. In caso di infortuni, anche lievi che si verificano esternamente agli spazi scolastici (palestra, uscite didattiche ecc.), il docente che ha in carico l'alunno, in quel momento, deve avvisare la segreteria didattica, che contatterà il servizio di 118, la famiglia e avviserà il Dirigente Scolastico. L'allievo che viene trasportato in ambulanza al Pronto Soccorso sarà accompagnato dai genitori o in assenza di questi dal docente che ha in carico l'alunno o dal collaboratore scolastico del piano. In caso di prognosi, se lo studente volesse riprendere le lezioni, deve presentare apposito certificato medico.

Sezione IV: Regolamento di utilizzo della palestra

15. Accesso alle palestre

L'accesso degli studenti alla palestra è consentito solo in presenza del proprio insegnante di Scienze motorie e alle persone espressamente autorizzate dal Dirigente.

16. Spostamenti da e per le aule

Al suono della campana gli studenti si recano in palestra il più sollecitamente possibile, provvedendo a cambiarsi in tempi brevi. Durante il tragitto scuola – palestra gli studenti non dovranno allontanarsi dal gruppo; al termine della lezione gli studenti si recheranno negli spogliatoi per cambiarsi e rientrare poi celermente nella propria aula.

17. Abbigliamento

Gli studenti devono indossare tuta e/o pantaloncini e maglietta, calzando scarpe da ginnastica diverse da quelle eventualmente indossate prima di entrare in palestra. Agli studenti sprovvisti di adeguato abbigliamento non è consentita alcuna attività. Gli studenti esonerati dalla lezione pratica sono comunque tenuti ad indossare un abbigliamento idoneo, con particolare riferimento all'utilizzo di scarpe da ginnastica.

Borse, zaini, vestiti vanno lasciati negli spogliatoi anche dagli studenti esonerati dalla lezione pratica. E' opportuno non lasciare valori e documenti negli spogliatoi. Gli oggetti di valore (cellulari, portafogli, orologi...) possono essere portati in palestra e depositati in un unico apposito contenitore (zainetto, sacchetto) eventualmente predisposto a cura del docente.

18. Attrezzatura

E' assolutamente vietato utilizzare la palestra ed i suoi attrezzi in assenza dell'insegnante di Scienze motorie. Gli studenti devono utilizzare l'attrezzatura solamente sotto il controllo e seguendo le indicazioni dell'insegnante.

Sono altresì tenuti a collaborare con l'insegnante per spostare e/o riporre i diversi attrezzi prima e dopo l'utilizzo.

19. Comportamento

Non è consentito lasciare la palestra o allontanarsi dai campi esterni, dove eventualmente è in corso la lezione, senza l'autorizzazione del proprio docente. Durante la lezione non è consentito intrattenersi *negli spogliatoi oltre il tempo strettamente necessario, né recarsi in altri locali.*

20. Utilizzo delle strutture

Al fine di consentire un corretto svolgimento delle attività didattiche ed un appropriato utilizzo degli spazi e delle attrezzature, è di norma consentito l'uso contemporaneo della palestra.

Sezione V: Laboratori

21. Utilizzo laboratori

Il funzionamento dei laboratori e delle aule speciali è regolato in modo da facilitarne l'uso da parte degli studenti, possibilmente anche nelle ore pomeridiane, per studi e ricerche, con la presenza del docente della disciplina che si assume, la responsabilità della conservazione e del rispetto della strumentazione didattico-scientifica.

Il regolamento interno dei laboratori è riportato nel retro della porta di ogni laboratorio.

PARTE II: STUDENTI

Sezione VI: Norme Generali

22. Diritto di trasparenza nella didattica

Gli studenti hanno diritto di partecipare attivamente e in modo responsabile alla vita della scuola. I docenti esplicitano agli studenti all'inizio dell'anno scolastico le metodologie didattiche che intendono seguire, le modalità di verifica e i criteri di valutazione. Le verifiche scritte, pertanto, saranno valutate, date in visione agli studenti e le relative valutazioni riportate sul registro elettronico entro due settimane dalla data di effettuazione.

La valutazione orale deve essere *"trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento"* (art. 2 comma 4 "Statuto delle studentesse e degli studenti") e riportata contestualmente sul registro elettronico.

Gli studenti dell'Istituto, secondo quanto previsto dal PTOF, usufruiscono, per le attività e per i progetti extracurricolari, di un curriculum integrativo che si aggiunge al curriculum di base. Essi sono tenuti pertanto alla frequenza per il periodo richiesto, solo a seguito di adesione e autorizzazione sottoscritte da uno dei genitori per il minore e dall'alunno stesso, controfirmate dal genitore per presa visione, in caso di alunni maggiorenni. Le famiglie saranno tempestivamente avvertite in caso di profitto insufficiente o di comportamento disdicevole, nonché nei casi di reiterati ritardi e assenze anche in caso di alunni maggiorenni.

Gli insegnanti definiscono la distribuzione delle verifiche in accordo con gli studenti e si impegnano a dosare in modo equilibrato le consegne settimanali.

23. Custodia effetti personali

Gli studenti sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per i compiti e le lezioni e l'eventuale merenda. Non è consigliabile portare somme di denaro e oggetti di valore.

Gli studenti e le studentesse sono tenuti alla sorveglianza dei propri beni anche durante le ore di Scienze motorie:

la Scuola, non risponde di furti, sottrazioni o quant'altro possa accadere; tuttavia, qualora tali fatti si verificassero, farà quanto possibile per il recupero del materiale e l'individuazione dei responsabili

24. Responsabilità materiale

Ogni studente è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola mette a sua disposizione. In casi di guasti al materiale o alle suppellettili della scuola per incauto uso da parte degli studenti o in caso di non rispetto dei locali, delle cose e delle attrezzature, si provvederà a chiedere il risarcimento da parte dei responsabili.

L'invito alla responsabilità collettiva e individuale del bene pubblico favorirà sicuramente il rispetto degli ambienti e la possibilità di fare lezioni in aule pulite e su banchi decorosi.

Questa buona pratica consentirà, in tempi difficili per l'edilizia scolastica, agli studenti degli anni successivi di fruire di ambienti puliti e in buono stato.

25. Fruizione distributori

L'uso dei distributori degli snack e delle bevande è consentito dalla **terza ora** in poi e per il tempo strettamente necessario all'erogazione dei prodotti, che non **DOVRANNO MAI** essere consumati durante le ore di lezione.

È assolutamente vietato ordinare prodotti di qualsiasi genere all'esterno, ancorché con l'utilizzo del telefono cellulare. L'inadempienza a tale disposizione comporta l'irrogazione di una sanzione disciplinare a colui che introduce in classe i prodotti stessi.

È tassativamente vietato il consumo di bevande alcoliche e di qualsiasi sostanza alterante durante la permanenza a scuola e le attività programmate dall'Istituto (incluse lezioni sul campo e simili).

26. Utilizzo dei servizi igienici

È consentito agli studenti uscire per fruire dei servizi igienici **due sole volte nel corso della mattinata**, previa richiesta al docente in servizio.

I docenti consentiranno agli allievi di uscire **in numero massimo di due per volta**.

Responsabili della sorveglianza dei servizi igienici sono i collaboratori scolastici di piano.

27. Uso del telefono.

È severamente vietato l'uso dei telefoni cellulari durante lo svolgimento delle lezioni. Il rapporto con le famiglie è assicurato costantemente dal telefono della scuola, pertanto **l'uso del cellulare durante le attività scolastiche comporterà la requisizione da parte dell'insegnante** - giuridicamente abilitato a farlo in quanto pubblico ufficiale interrotto nell'esercizio delle sue funzioni - che avviserà telefonicamente il genitore con il quale concorderà le modalità di riconsegna.

La scuola non si assume alcuna responsabilità in merito a smarrimento o sottrazioni.

28. Uso dispositivo personale elettronico (Tablet, Smartphone o Notebook)

Il Dispositivo personale dello studente (Tablet, Smartphone o Notebook) può essere usato a scopo didattico e di apprendimento, previo consenso del docente.

Come ogni oggetto o risorsa di proprietà della scuola, anche il Dispositivo personale viene equiparato a "strumento didattico" negli ambienti e negli spazi temporali autorizzati e controllati dai Docenti.

Nei periodi di utilizzo del Dispositivo personale come strumento didattico, questo NON PUO' essere utilizzato a scopo di comunicazione personale.

Nei periodi di non utilizzo del Dispositivo personale come strumento didattico lo stesso deve rimanere spento.

I Docenti in servizio hanno diritto al controllo sull'uso corretto del Dispositivo personale degli studenti durante l'utilizzo didattico dello stesso.

Lo studente può utilizzare il Dispositivo solamente per usi e scopi didattici, quando autorizzato dagli insegnanti.

In nessun caso lo studente durante le lezioni può utilizzare il Dispositivo. L'uso del Dispositivo per effettuare foto o riprese video, senza previa autorizzazione e il consenso del soggetto ripreso, viola la privacy e comporta una sanzione disciplinare e la denuncia all'autorità giudiziaria.

29. Uso delle aule speciali

Quando la lezione è programmata in aule speciali (sala insegnanti, biblioteca, palestra, laboratori) gli studenti sono tenuti a recarvisi tempestivamente.

Ciascuno studente risponderà personalmente del posto di lavoro assegnatogli, sia esso un banco, un computer con periferiche, una postazione in laboratorio.

Qualora non sia possibile determinare la responsabilità personale di un danneggiamento, questo verrà attribuito alla responsabilità dell'intera classe.

Il danno arrecato alle strutture e/o alle attrezzature della scuola va sempre risarcito con modalità individuate dal Consiglio d'Istituto. Vanno altresì risarciti gli eventuali danni arrecati a terzi per incuria.

Sezione VII: Frequenza scolastica

30. Frequenza, assenze, ritardi e uscite anticipate

L'art. 74 del D.L. 297/94 al comma 3 prevede che allo svolgimento delle lezioni siano assegnati almeno 200 giorni.

Ai fini della validità dell'anno scolastico (D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009, art. 14 comma 7), per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno **tre quarti** dell'orario scolastico personalizzato. Le istituzioni scolastiche, possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli studenti interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

Gli studenti sono tenuti a frequentare la scuola con regolarità. **Le irregolarità nella frequenza** (ritardi, uscite anticipate, etc.) saranno valutate ai fini della determinazione del voto di comportamento e della assegnazione dei crediti; saranno inoltre segnalate al Dirigente Scolastico, tramite la Funzione Strumentale "Dispersione", e potranno essere oggetto di valutazione negativa e di azione disciplinare da parte del Consiglio di Classe.

L'orario di ingresso e di uscita è regolato di anno in anno dal Collegio dei Docenti. L'ingresso agli studenti è consentito entro il limite dell'orario di inizio delle lezioni.

Ritardi minimi, potranno essere giustificati dal docente presente in classe con la sola annotazione sul Registro di classe (entro i 15 minuti); per ritardi maggiori (oltre i 15 minuti) lo studente sarà riammesso in aula solo all'inizio dell'ora successiva. Tali ritardi dovranno essere giustificati formalmente, tramite libretto personale, dai genitori per i minorenni o dagli stessi alunni se maggiorenni. Permessi di entrata e uscita fuori orario saranno concessi dal Dirigente o da un suo delegato solo per seri e documentati motivi (max 6 permessi di entrata e 6 permessi di uscita per quadrimestre); l'allievo lascerà di norma la classe al cambio dell'ora. Il docente annoterà l'uscita sul registro di classe. Gli alunni che seguono percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, saranno autorizzati a lasciare l'Istituto in tempo utile per raggiungere le sedi di svolgimento dell'attività di stage. L'alunno maggiorenne in casi eccezionali, documentati o autocertificati, potrà ottenere il permesso di uscita anticipata compilando l'apposita sezione del libretto di giustificazione. Solo eccezionalmente e per casi documentati saranno accordati permessi più ampi per l'ingresso e l'uscita fuori orario. Eventuali abusi saranno segnalati dal coordinatore di classe alla F.S. "Dispersione" che convocherà i genitori dell'alunno. Le problematiche più complesse saranno comunicate al Dirigente Scolastico che provvederà a convocare personalmente i genitori.

Ai genitori che accompagnano o prelevano i propri figli non è consentito accedere nelle aule e nei corridoi.

Gli studenti pendolari o residenti in zone periferiche disagiate sotto il profilo della mobilità urbana potranno richiedere permessi speciali per l'entrata o l'uscita in orario diverso da quello previsto, presentando in segreteria domanda redatta su apposito modulo e allegando fotocopia dell'orario dei mezzi di trasporto. Tale permesso sarà autorizzato nei limiti consentiti dalle esigenze didattiche.

Gli studenti devono portare in visione ai genitori le comunicazioni relative alle eventuali uscite anticipate o entrate posticipate dei giorni successivi. Per qualsiasi assenza dalle lezioni deve essere presentata richiesta di giustificazione tramite il libretto personale; tali richieste di giustificazione dovranno essere firmate da un genitore o da chi esercita la tutela per i minorenni e dagli stessi alunni se maggiorenni. In ogni caso la richiesta di giustificazione dovrà:

- a. essere presentata il giorno del rientro all'insegnante della prima ora che giustifica e riammette lo studente alle lezioni, annotando sul Registro di classe l'operazione;
- b. dichiarare l'effettivo, specifico motivo dell'assenza

I genitori dovranno comunicare in via riservata al Dirigente tutte quelle situazioni particolari che possono

determinare problemi di tutela legale.

Le assenze per motivi di salute della durata di oltre 5 giorni vanno giustificate tramite presentazione di certificato medico. Alla decima assenza il coordinatore contatterà la famiglia dell'alunno anche se maggiorenne.

31. Sciopero del personale scolastico

La materia è regolamentata dal CCNL 2006/2009. Sarà disposta l'eventuale sorveglianza degli allievi.

Le modalità di funzionamento del servizio scolastico, compresa l'eventuale sospensione dell'attività didattica, saranno comunicate alle famiglie, quando possibile, prima del previsto sciopero.

32. Astensione collettiva dalla lezioni

L'astensione collettiva della classe dalle lezioni implica l'adozione di opportuni e necessari provvedimenti sul piano comportamentale, come previsto dalle vigenti disposizioni scolastiche.

Sezione VIII – Assemblee studentesche

33. Diritto di assemblea

Gli artt. 12 e 13 del D.L.vo n. 297/94 stabiliscono che gli studenti della scuola secondaria superiore hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola, secondo precise modalità.

Le assemblee possono essere tenute durante l'orario delle lezioni nel limite di una al mese; se assemblea d'istituto, nei limiti delle ore di lezione di una giornata, se assemblea di classe, nel limite di due ore. L'art. 13, primo comma riconosce alle assemblee studentesche il valore di "occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento di problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti".

La partecipazione alla vita della comunità scolastica da parte degli studenti si articola in assemblee di classe, del Comitato Studentesco, plenarie d'Istituto.

I rappresentanti sono: due per ogni classe e quattro nel Consiglio di Istituto.

I rappresentanti di tutte le classi insieme ai quattro del Consiglio di Istituto formano il Comitato Studentesco.

Due rappresentanti per ciascuna scuola superiore formano la Consulta provinciale degli studenti.

34. Modalità di convocazione

La richiesta di assemblea di istituto, indirizzata al Dirigente Scolastico, deve essere completa della data, ora, luogo e ordine del giorno e firmata dai rappresentanti di istituto. La richiesta deve pervenire almeno cinque giorni prima.

Le assemblee studentesche non possono svolgersi nei 30 giorni precedenti a quello previsto per la conclusione dell'anno scolastico.

A richiesta degli studenti, le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo.

35. Assemblee di classe

È consentito lo svolgimento di una assemblea di classe al mese nel limite di due ore, poste, anche non consecutivamente, nella stessa giornata, avendo cura che non si svolgano sempre nello stesso giorno della settimana.

La richiesta - comprensiva dell'ordine del giorno e delle firme dei docenti che mettono a disposizione le ore di lezione per l'assemblea - è presentata dai rappresentanti di classe, almeno cinque giorni prima della data di convocazione e va indirizzata al Dirigente (o al suo delegato) che, verificati i requisiti di legittimità prescritti dalla Legge, appone la propria firma.

Dell'assemblea va redatto apposito verbale da consegnare il giorno stesso mediante inserimento nel diario di classe.

Si ricorda che i docenti hanno diritto ad assistere alle assemblee degli studenti (art. 12 del D. Lvo 297/94) pertanto durante le Assemblee di classe gli insegnanti forniscono ogni possibile collaborazione per una corretta ed efficace riuscita delle stesse.

Lo svolgimento delle assemblee di classe deve seguire rigorosamente quanto previsto dalla normativa vigente. Qualora le assemblee richieste non risultassero utilizzate per le finalità richieste, i docenti (avvalendosi della normativa vigente) interromperanno le stesse.

36. Assemblea del Comitato studentesco

I rappresentanti degli studenti nei Consigli di Classe e nel Consiglio di Istituto eletti annualmente costituiscono il Comitato Studentesco di Istituto. Questo nomina un presidente e approva un regolamento. Il Comitato Studentesco è convocato su richiesta scritta da inoltrare almeno cinque giorni prima al Dirigente da parte dei rappresentanti eletti in Consiglio di istituto. Le riunioni del Comitato devono essere effettuate per non più di due ore al mese.

37. Assemblea plenaria d'Istituto

L'assemblea plenaria d'Istituto, che può tenersi in orario di lezione una volta al mese (possibilmente non nello stesso giorno), è richiesta al Dirigente dalla maggioranza del Comitato studentesco e/o dal 10% degli iscritti e/o dai rappresentanti degli studenti in Consiglio d'Istituto, con almeno cinque giorni di preavviso; essa può articolarsi in assemblee di classi parallele.

L'art. 43 del D.P.R. 416 consente che alle assemblee d'istituto svolte durante l'orario delle lezioni partecipino, su richiesta, esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, sempre, come detta lo stesso articolo, per l'approfondimento dei problemi della scuola, della società in funzione culturale e civile degli studenti.

La richiesta, unitamente agli argomenti da inserire all'ordine del giorno va presentata al Dirigente, per la sua approvazione, con un preavviso di almeno 5 giorni rispetto alla data della convocazione dell'assemblea stessa. I nominativi degli esperti devono essere indicati unitamente agli argomenti da inserire all'ordine del giorno, cioè preventivamente.

Non possono essere tenute, con la partecipazione di esperti, più di 4 assemblee l'anno (art. 43, comma 5).

Il Dirigente scolastico ha potere di intervento nel caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea (art. 44 del D.P.R. 416).

38. Verbalizzazione

Di ogni riunione i rappresentanti eletti redigono apposito verbale da consegnare al docente coordinatore della classe o alla Vice Presidenza, se relativo all'assemblea d'Istituto.

Sezione IX – Norme disciplinari

Le norme del Regolamento di disciplina si ispirano ai principi dello Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. n.249/98).

39. Norme di disciplina

Per tutti coloro che ostacolano la collaborazione costruttiva all'interno della comunità scolastica sono previste sanzioni.

Il primo grado dell'azione disciplinare nei confronti degli studenti consiste nell'ammonizione verbale o scritta (nota sul registro). Proprio perché non costituisce di per sé una vera e propria sanzione, ma solo un richiamo, questa può essere comminata dal singolo docente.

Ogni azione disciplinare superiore all'ammonizione scritta prevede che la famiglia dello studente sia informata in merito ai fatti contestati.

L'azione disciplinare si esplicherà poi tenendo conto della gravità delle infrazioni e delle relative sanzioni, secondo le modalità fissate nella tabella al punto 42.

I comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari sono infrazioni dei doveri degli studenti e del corretto funzionamento dei rapporti all'interno della comunità scolastica. Per tali comportamenti sono previsti appositi provvedimenti, che tendono a far riconoscere ai responsabili la violazione delle norme causate dai loro gesti, ad impedirne la ripetizione, a favorire la correzione di atteggiamenti scorretti ed infine ad ottenere la riparazione del danno, quando esistente.

Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire. A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare: ogni Consiglio di Classe potrà, in autonomia, deliberare di non applicare al singolo caso le norme generali, inquadrando l'eventuale comportamento "anomalo" in una strategia di recupero o inserimento più generale. La successione delle sanzioni non è, né deve essere, automatica: mancanze

lievi, anche se reiterate, possono rimanere oggetto di sanzioni leggere; mancanze più gravi sono oggetto di sanzioni o procedimenti rieducativi commisurati.

La sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia.

Le sanzioni possono essere inflitte anche per mancanze commesse fuori della scuola, ma che siano espressamente collegate a fatti od eventi scolastici e risultino di tale gravità da avere una forte ripercussione nell'ambiente scolastico.

La convocazione dei genitori non deve configurarsi come sanzione disciplinare, ma come mezzo di informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero: tale atto dovrà essere compiuto a livello preventivo, quando possibile, dal singolo docente, dal coordinatore o dal Consiglio di Classe.

40. Regolamento di disciplina

La responsabilità disciplinare è personale.

Le sanzioni possono essere solo temporanee e comunque commisurate alla gravità del comportamento illecito.

La sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica non può superare i 15 giorni.

Il C.d.I. è l'organo competente ad irrogare la sanzione dell'allontanamento per un periodo superiore ai 15 giorni, o in caso di espulsione.

41. Comportamenti sanzionabili

L'istituzione scolastica, richiamandosi ai doveri degli studenti di cui all'art. 3 dello Statuto, al fine di promuovere e favorire nella comunità scolastica il senso di responsabilità, di collaborazione e di solidarietà, individua come illeciti i seguenti comportamenti:

- a. irregolarità nella frequenza scolastica (ritardi ripetuti, reiterate assenze saltuarie, assenze o ritardi non giustificati) e violazione degli impegni liberamente assunti con la sottoscrizione del "Patto di corresponsabilità";
- b. comportamento che disturba il regolare svolgimento della lezione;
- c. mancata osservanza delle disposizioni organizzative, di sicurezza e dei regolamenti interni;
- d. disturbo delle attività didattiche e/o comportamenti intolleranti, irrispettosi o offensivi nei confronti del Dirigente, dei docenti, del personale ATA, degli studenti stessi o di ogni altra persona che si trovi nell'ambiente scolastico. Violenze psicologiche e/o fisiche verso gli altri;
- e. fatti che turbano gravemente il regolare andamento della scuola e che possono anche configurarsi secondo alcune tipologie di reato (minacce, offese, lesioni, atti vandalici, consumo e spaccio di sostanze stupefacenti, etc.);
- f. comportamenti che pongano in pericolo la sicurezza propria ed altrui; incuria, manomissione e danneggiamento delle strutture, delle apparecchiature, dei sussidi didattici, dei dispositivi di sicurezza e di ogni altro bene facente parte del patrimonio della scuola;
- g. violazione della dignità e del rispetto della persona, gravi violenze o atti connotati da gravità tale da determinare seria apprensione a livello sociale e sussiste l'impossibilità di interventi tesi al reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

È tassativamente vietato portare a scuola oggetti che possono ferire o compromettere l'incolumità altrui, pertanto il solo possesso di oggetti quali armi (anche giocattolo), coltelli, temperini e ogni altro oggetto giudicato pericoloso, comporta l'immediato allontanamento dalla comunità scolastica da parte del Dirigente o suo delegato.

In considerazione dell'art.3 del D.P.R. n. 249/1988 da cui si evince "la sussistenza di un dovere specifico per ciascuno studente di non utilizzare il telefono cellulare o altri dispositivi elettronici durante lo svolgimento delle attività didattiche" viene considerata, ad integrazione delle precedenti, mancanza disciplinare, l'uso di cellulari o di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica.

42. Sanzioni

Le sanzioni o gli interventi educativi correttivi per gli illeciti di cui alle lettere *a, b, c, d, e, f* sono riportate nel quadro sinottico che segue:

Lettera	Mancanza	Sanzione/Intervento educativo	Sanziona il:
	Irregolarità nella frequenza scolastica (ritardi ripetuti, reiterate	Ammonizione scritta sul registro di classe con apposita nota disciplinare.	

a	assenze saltuarie, assenze o ritardi non giustificati entro i quattro giorni successivi non festivi); e violazione degli impegni liberamente assunti con la sottoscrizione del "Patto di corresponsabilità";	Dopo tre note: Convocazione della famiglia. Annotazione sul verbale del Consiglio di classe.	Docente
b	Comportamento che disturba il regolare svolgimento della lezione	Ammonizione scritta sul registro di classe con apposita nota disciplinare. Dopo tre note: Convocazione della famiglia. Annotazione sul verbale del Consiglio di classe.	Docente
	Reiterazioni dei Comportamenti relativi alle infrazioni precedenti	Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza di 1 giorno.	Consiglio di Classe
		Sospensione dalle lezioni con o senza obbligo di frequenza da 2 ad un massimo di 3 giorni.	Consiglio di Classe
c	Mancata osservanza delle disposizioni organizzative, di sicurezza e dei regolamenti interni;	Sospensione dalle lezioni: da 2 a 5 giorni in relazione alla gravità del danno. Risarcimento danni.	Consiglio di Classe
d	Disturbo del regolare svolgimento delle attività didattiche e/o comportamenti intolleranti o irrispettosi od offensivi nei confronti del Dirigente scolastico, dei docenti, del personale ATA, degli studenti stessi o di ogni altra persona che si trovi nell'ambiente scolastico. Violenze psicologiche e/o fisiche verso gli altri.	Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza di 1 giorno.	Consiglio di Classe
		Annotazione sul registro di classe. Convocazione della famiglia. Sospensione dalle lezioni: da 3 a 5 giorni in relazione alla gravità del comportamento assunto. Annotazione sul verbale del Consiglio di classe (salvo ricorso alle autorità competenti). Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza fino ad un massimo di 3 giorni.	Consiglio di Classe
e	Fatti che turbino gravemente il regolare andamento della scuola e che possono anche configurarsi secondo alcune tipologie di reato (minacce, offese, lesioni, atti vandalici, consumo e spaccio di sostanze stupefacenti).	Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza di 1 giorno.	Consiglio di Classe
		Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo fino ad un massimo di giorni 15 e, nelle ipotesi più gravi, con possibilità di allontanamento della scuola fino al permanere della situazione di "pericolo".	Consiglio di Classe
		Qualora il fatto commesso è di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dall'art. 4, c. 7 dello Statuto. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo. L'iniziativa disciplinare della scuola può essere assunta in presenza di fatti tali da configurare una fattispecie astratta di reato. I fatti devono risultare verosimilmente e ragionevolmente accaduti,	Consiglio di Istituto

		indipendentemente dagli autonomi e necessari accertamenti che sui medesimi saranno svolti dalla magistratura inquirente	
f	Comportamenti che pongano in pericolo la sicurezza propria ed altrui. Incuria, manomissione e danneggiamento delle strutture, delle apparecchiature, dei sussidi didattici, dei dispositivi di sicurezza e di ogni altro bene facente parte del patrimonio della scuola. Comportamenti che pongano in pericolo la sicurezza propria ed altrui. Incuria, manomissione e danneggiamento delle strutture, delle apparecchiature, dei sussidi didattici, dei dispositivi di sicurezza segnaletica, idranti, estintori, ecc e di ogni altro bene facente parte del patrimonio della scuola.	Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo fino ad un massimo di giorni 15.	Consiglio di Classe
g	Violazione della dignità e del rispetto della persona, gravi violenze o atti connotati da gravità tale da determinare seria apprensione a livello sociale e sussiste l'impossibilità di interventi tesi al reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.	Allontanamento fino al termine dell'anno scolastico	Consiglio di Istituto
		Esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi	Consiglio di Istituto

Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove - in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria - un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Ad integrazione di dette sanzioni si aggiunge che l'uso del telefono cellulare durante le attività didattiche, se non consentito dal docente per finalità specifiche connesse alla didattica, è punito con il ritiro dello stesso che sarà riconsegnato al genitore o a chi ne fa le veci. Se l'uso del cellulare o di altri dispositivi elettronici comporta la violazione della privacy di un altro studente, di un docente o di terzi, tale uso è punito con lo svolgimento di attività "riparatorie" di rilevanza sociale o comunque orientate verso il perseguimento di un interesse generale della comunità scolastica (pulizie degli ambienti, piccole manutenzioni, svolgimento di assistenza o di volontariato nella comunità sociale) da un minimo di un'ora ad un massimo di cinque, in proporzione alla gravità della violazione secondo la valutazione dell'organo competente. Tale numero di ore potrà essere aumentato a quindici se con la violazione della privacy viene lesa la dignità ed il decoro di uno studente, di un docente o di un terzo.

Ove il cellulare o altri dispositivi elettronici vengano utilizzati per la commissione di fatti penalmente sanzionabili o comunque per porre in pericolo l'incolumità delle persone, lo studente sarà punito con l'allontanamento da uno a quindici giorni a discrezione dell'organo competente (D.L.vo 297/1994) in proporzione alla gravità del fatto e al permanere della situazione di pericolo salvo in ogni caso la segnalazione all'Autorità Giudiziaria.

Qualora i fatti previsti siano commessi da un gruppo di studenti superiori a tre le relative sanzioni possono essere aumentate in relazione alla gravità fino al doppio nei confronti di ciascuno studente.

Ove il cellulare o altri dispositivi elettronici siano stati utilizzati dallo studente per alterare fraudolentemente l'esito delle valutazioni scolastiche l'organo competente può comminare la sanzione dell'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato.

Il Dirigente deferirà lo studente (gli studenti), alle autorità competenti, nel caso in cui questo (questi) utilizzi dispositivi per riprese non autorizzate e/o lesive dell'immagine della scuola e della dignità degli operatori scolastici.

43. Attività a favore della comunità scolastica

È facoltà dello studente richiedere l'applicazione di misure alternative all'allontanamento dalla scuola mediante l'assolvimento di attività a favore della comunità scolastica.

Il Consiglio di Classe avrà facoltà di accogliere tale richiesta e di individuare l'attività alternativa all'allontanamento (ad esempio svolgimento di compiti amministrativi assistiti dal personale di segreteria, riordino di materiali di laboratorio di archiviazione e fascicolazione, sostegno alle attività della biblioteca...). La commutazione non deve, in ogni caso, essere lesiva della dignità e della personalità dello studente e non deve esporre la scuola a responsabilità di alcuna natura.

Il principio della riparazione del danno (monetario o con lavoro) vale anche nel caso di danneggiamenti alle strutture, che avvengano senza individuare i responsabili. I soggetti coinvolti (classe/l'insieme degli studenti dell'Istituto) sono tenuti alla riparazione.

44. Modalità di irrogazione delle sanzioni

Il Consiglio di Classe per irrogare le sanzioni viene convocato, in base al tipo di mancanza, dal Dirigente o su richiesta della maggioranza dei componenti il Consiglio (esclusi i rappresentanti dei genitori) entro due/tre giorni dalla rilevazione del comportamento sanzionabile.

Prima di irrogare una sanzione disciplinare occorre che lo studente possa esporre le proprie ragioni verbalmente o per iscritto.

Il Consiglio di Classe può applicare una sanzione che può prevedere, invece dell'allontanamento da tutte le attività scolastiche, una delle seguenti opzioni:

- l'obbligo di frequenza per tutte le attività scolastiche;
- l'obbligo di frequenza per tutte le attività scolastiche ad eccezione di alcune;
- l'obbligo di frequenza solo per alcune attività scolastiche;
- la non partecipazione ad attività didattiche che si svolgono fuori dalla scuola come lezioni sul campo e simili;

Su proposta del Consiglio di Classe può essere offerta allo studente la possibilità di convertire la sospensione con attività di valore pedagogico-educativo anche in favore della comunità scolastica.

In caso di sanzione con sospensione il coordinatore avrà cura di dare comunicazione scritta ai genitori i quali apporranno firma al provvedimento deciso dal Consiglio di Classe.

45. Impugnazioni e Diritto di difesa

Il diritto alla difesa dello studente è previsto e tutelato in ogni fase e grado del procedimento disciplinare.

Il ricorso all'organo di garanzia, da inoltrare in forma scritta al Dirigente, è ammesso solo per questioni di legittimità e non di merito e per l'insorgenza di conflitti all'interno della scuola nell'applicazione del presente regolamento.

A tal fine, è sempre necessario procedere alla necessaria contestazione dell'addebito, che andrà redatta per iscritto in ipotesi di sanzione applicabile dal Consiglio di Classe, affinché lo studente possa esporre le ragioni a discolta, nel rispetto del principio del contraddittorio.

Lo studente può presentare in forma scritta le proprie memorie difensive ed ha facoltà di farsi assistere dai genitori.

Il provvedimento sanzionatorio deve essere sempre motivato e, qualora comporti l'allontanamento dalla scuola, deve essere comunicato sia allo studente che ai suoi genitori.

46. Organo di Garanzia

Contro le sanzioni comminate è ammesso ricorso alla Commissione di Garanzia dell'Istituto entro 15 giorni della irrogazione della sanzione. L'Organo di Garanzia interno all'Istituto, previsto dall'art. 5, commi 2 e 3 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, è interprete della legittima applicazione del Regolamento stesso nell'ambito della scuola, è competente a ricevere ricorsi per le sanzioni disciplinari ed è composto da:

- **Dirigente Scolastico o suo delegato, che ne assume la presidenza;**
- **due docenti designati dal Collegio dei Docenti;**
- **due genitori designati dal Consiglio di Istituto;**
- **due studenti designati dal comitato studentesco;**
- **un rappresentante designato dal personale ATA.**

Resta in carica a regime della validità del C.d.I. in atto.

Il ricorso all'organo di garanzia, da inoltrare in forma scritta al Dirigente, è ammesso solo per questioni di legittimità e non di merito in particolare per violazione delle norme procedurali esplicitate al punto 45 e per l'insorgenza di conflitti all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori per i minorenni e dell'alunno se maggiorenne, all'Organo di Garanzia interno che decide in via definitiva.

La convocazione dell'Organo di Garanzia spetta al Presidente, che provvede a designare, di volta in volta, il segretario verbalizzante. L'avviso di convocazione va fatto pervenire ai membri dell'Organo, per iscritto, almeno 5 giorni prima della seduta.

PARTE III: DOCENTI

47. Norme relative agli obblighi di servizio

Gli obblighi di lavoro del personale docente sono definiti negli artt. 24-43 del C.C.N.L. 2006-2009. Si ritiene, tuttavia, utile richiamare, a titolo di pro-memoria, alcune norme.

Ogni docente tiene costantemente aggiornato in ogni sua parte il registro digitale personale, il registro digitale di classe.

Ciascun docente è tenuto a visionare avvisi e comunicazioni al sito web www.itetmarcopolo.it (luogo ufficiale delle comunicazioni) sezione avvisi docenti. L'ignoranza delle circolari regolarmente messe in visione non può essere addotta come valido motivo di giustificazione.

Ogni docente procede a frequenti e metodiche verifiche del lavoro svolto in classe e a casa (CM n. 197/95). Le prove scritte sono adeguate nella frequenza alla suddivisione dell'anno scolastico decisa dal Collegio docenti; le prove orali sono sistematiche e in numero congruo alla verifica degli obiettivi didattici e formativi prefissati.

I docenti possono richiedere colloqui telefonici con le famiglie dei propri allievi nell'ottica di un rapporto scuola/famiglie più celere, trasparente e fattivo.

I docenti sono tenuti a leggere a voce alta agli studenti il contenuto di tutte le circolari trasmesse alle classi dagli uffici della Presidenza, trascrivendo sul Registro di classe digitale il numero della circolare letta.

Ciascun docente ha cura di non impartire lezioni private a studenti della propria scuola e non soltanto delle proprie classi, come da normativa vigente.

Ogni docente coopera al buon andamento della scuola seguendo le indicazioni del D.S., collaborando alla realizzazione delle deliberazioni collegiali ed adoperandosi per la realizzazione del P.T.O.F e dei progetti deliberati dal Collegio Docenti.

48. Vigilanza studenti

Ciascun docente si adopera perché ogni studente sia responsabilizzato alla buona tenuta delle strutture scolastiche, in particolare dell'aula e delle suppellettili, che alla fine delle lezioni devono essere lasciate in buono stato.

Durante tutte le attività scolastiche, durante la ricreazione, le prove di evacuazione e le eventuali emergenze, i docenti e i collaboratori scolastici vigilano sugli alunni dell'istituto collaborando a mantenere l'ordine e garantire il rispetto di tutte le regole di sicurezza, formalizzate e non, secondo i principi di buon senso e la diligenza del buon padre di famiglia. Il docente è responsabile della vigilanza sugli alunni per l'intera durata della propria ora di lezione.

I Docenti sono impegnati a:

- trovarsi nell'aula cinque minuti prima dell'inizio delle attività didattiche antimeridiane e pomeridiane;
- sospendere le lezioni dell'ultima ora e consentire agli alunni di lasciare l'aula **solo dopo il suono della campanella**;
- assicurare il regolare deflusso degli alunni dall'edificio scolastico;
- non lasciare mai la classe durante l'ora di lezione; il docente, che per urgente, grave motivo o per ragioni di servizio dovesse allontanarsi dalla classe, è tenuto a chiamare un collaboratore scolastico per la vigilanza;
- raggiungere tempestivamente, al cambio dell'ora o del turno, la classe di destinazione;
- vigilare sugli alunni durante la ricreazione e assumere tutte le iniziative necessarie a prevenire incidenti e comportamenti non adatti all'ambiente scolastico; tale attività, infatti, in base alla normativa vigente, rientra a tutti gli effetti nell'orario di prestazione del servizio;

- non affidare agli alunni incarichi di competenza dei collaboratori scolastici ovvero incarichi e commissioni personali;
- astenersi dal fumo non solo per non incorrere nei rigori della legge (11-11-1975, n. 584 e succ. modd. e int.), ma anche e soprattutto in considerazione del male che il fumo arreca all'organismo, per rispetto verso gli altri (in modo particolare gli alunni) e per motivi squisitamente di natura educativa;
- limitare ai casi più gravi i rapporti disciplinari e nello stesso tempo creare un'atmosfera di serenità e di partecipazione consapevole degli alunni alle attività didattiche;
- rivolgersi sempre in modo riguardoso verso gli alunni, evitare discriminazioni e richiami verbali pesanti;
- evitare di allontanare gli alunni per punizione dall'aula durante le ore di lezione;
- fornire agli alunni le informazioni sulle norme di comportamento da tenere anche al fine della prevenzione dei rischi o in caso di infortunio;
- ridurre al minimo le uscite degli alunni durante le lezioni;
- prendere visione di tutte le comunicazioni (incarichi, sostituzioni, ordini di servizio, ecc.) affisse all'albo della scuola (quelle di carattere generale) ovvero consegnate individualmente e rispettare i tempi stabiliti per le diverse attività individuali e collegiali;
- in caso di infortunio non perdere la calma, chiedere la collaborazione al personale in servizio (ATA e docenti), prestare il primo soccorso all'infortunato, assicurarsi che gli altri alunni siano sotto la sorveglianza di altro docente o di un collaboratore scolastico, avisare la segreteria alunni che chiamerà il 118 e avviserà la famiglia e il Dirigente Scolastico. Il docente che ha in carico l'alunno produrrà, lo stesso giorno, apposita relazione dell'accaduto.

49. Procedura in caso di assenza di docente e responsabilità di vigilanza

In caso di assenza del personale docente già nota il giorno precedente, si provvederà, ove possibile, ad anticipare l'orario di uscita o a posticipare l'orario di entrata. Gli alunni saranno avvisati il giorno precedente e il docente che comunica l'avviso della Dirigenza avrà cura di annotare la comunicazione sul registro elettronico di classe. Gli alunni hanno l'obbligo di comunicare l'avviso alle famiglie. In caso di assenza sopravvenuta di un docente, anche al fine di garantire la vigilanza sugli allievi, il Dirigente scolastico o i suoi collaboratori effettueranno la sostituzione dei docenti assenti per assenze brevi designando i docenti nel seguente ordine:

- a) docenti tenuti al completamento dell'orario d'obbligo (senza oneri aggiuntivi a carico dello Stato)
- b) docenti tenuti al recupero di permessi brevi (senza oneri aggiuntivi a carico dello Stato)
- c) docenti in servizio in classi impegnate in attività fuori dalla scuola
- d) docenti che dichiarino la propria disponibilità a prestare servizio aggiuntivo fino a 6 ore settimanali di lezione.

Nel caso in cui non sia possibile provvedere con la sostituzione del docente assente, la disposizione dirigenziale prevederà la distribuzione degli allievi della classe rimasta scoperta. In caso di aggregazione di alunni provenienti da altre classi, i docenti sono tenuti a:

- registrare i nomi degli allievi sul registro di classe;
- assegnare agli allievi una postazione (sedia, sgabello) e invitarli a seguire la lezione o studiare autonomamente, senza arrecare disturbo alla lezione in corso.

Solo gli alunni delle quinte classi maggiorenni potranno essere licenziati anticipatamente, senza preavviso (nelle ore terminali).

I collaboratori scolastici sono tenuti a:

- accompagnare gli studenti nelle classi provvedendo alla loro distribuzione in modo equo ed ordinato;
- fornire sgabelli o sedie per il tempo necessario nell'aula ospitante e, quindi, riportare gli stessi nelle aule originarie;
- vigilare al termine dell'ora affinché gli studenti ritornino nell'aula assegnata per la regolare lezione successiva;
- evitare che tali operazioni arrechino disturbi alla didattica e svolgerle in maniera ordinata, collaborando con i docenti.

Il collaboratore del reparto attiguo e più vicino alla classe da dividere, vigilerà temporaneamente sul gruppo classe durante gli spostamenti degli alunni;

Sono escluse dalle procedure di aggregazione sopradescritte tutte le classi impegnate nelle seguenti attività:

- Verifiche scritte;
- Lezioni/conferenze con esperti esterni;

- Classi con alunni diversamente abili;
- Classi numerosi
- Le quinte classi

50. Presenza del Docente alle assemblee di classe

Nell'ottica del perseguimento di importanti mete formative, quali l'abitudine al dialogo ed il rispetto degli altri, ciascun docente in servizio nelle ore destinate alle assemblee studentesche ha il compito di vigilare, al fine di garantirne l'ordinato svolgimento, nonché l'osservanza delle regole democratiche e del confronto civile. Tale vigilanza avverrà, di norma, rimanendo nelle immediate vicinanze dell'aula o dei locali deputati ad assemblee di Istituto, ma, ove se ne ravvisi la necessità, il docente può rimanere in classe o presenziare all'assemblea d'Istituto.

PARTE IV: PERSONALE ATA

51. Funzioni e mansioni fondamentali.

Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA) svolge le mansioni previste dagli artt. 44-62 del C.C.N.L. 2006-2009 in spirito di costante collaborazione con la Dirigenza, secondo i rispettivi profili professionali, e cioè: il personale amministrativo assolve a tutte le funzioni amministrative, contabili e gestionali nel rispetto rigoroso dell'orario di servizio e degli obiettivi di efficienza e di efficacia prefissati.

Il personale tecnico collabora con i docenti nella preparazione delle esercitazioni didattiche e cura che le attrezzature didattico-scientifiche, elencate negli appositi registri di laboratorio, siano in ordine e pronte all'uso, segnalando tempestivamente eventuali disfunzioni.

Il personale ausiliario assolve alle mansioni operative di cura e pulizia dei locali e delle suppellettili, svolge opera di vigilanza ai piani ed in portineria secondo l'ordine di servizio impartito dal D.S.G.A. sulla base delle direttive del D.S. .

Il personale ausiliario è tenuto al massimo riguardo verso le altre persone della scuola e verso il pubblico, alla riservatezza e alla puntualità.

Esso svolge il servizio di apertura, chiusura, vigilanza e custodia, dei locali della scuola, in particolare controlla l'ingresso e l'uscita delle persone, curando che non entrino estranei o non si allontanino arbitrariamente gli studenti. Ha l'obbligo di avvertire il Dirigente Scolastico o il suo delegato di eventuali inconvenienti o incidenti che si verificano all'interno o nei pressi dell'Istituto.

In casi di momentanea assenza del docente, vigila sugli studenti temporaneamente affidati alla sua sorveglianza.

52. Regole di vigilanza sugli alunni

Tutto il personale docente e ausiliario è tenuto a prestare particolare attenzione alla vigilanza durante le ore di lezione e durante gli intervalli, a non consentire l'uscita degli alunni dalla scuola se privi di autorizzazione scritta del docente vicario o di chi lo sostituisce.

IL DSGA controllerà il regolare svolgimento del servizio da parte del personale ausiliario.

Durante tutte le attività scolastiche, durante la ricreazione, le prove di evacuazione e le eventuali emergenze, i docenti e i collaboratori scolastici vigilano sugli alunni dell'istituto collaborando a mantenere l'ordine e garantire il rispetto di tutte le regole di sicurezza, formalizzate e non, secondo i principi di buon senso e la diligenza del buon padre di famiglia.

Il collaboratore scolastico è tenuto a verificare la presenza dei docenti in tutte le classi e in caso di una loro assenza a vigilare sugli alunni e a comunicare con tempestività al Dirigente scolastico o ad uno dei collaboratori del dirigente e al DSGA l'assenza del docente per i provvedimenti di competenza (nomina supplente, ecc.).

I docenti richiederanno l'ausilio dei collaboratori scolastici per l'attuazione di quanto disposto con le presenti disposizioni sulla vigilanza degli alunni. La sorveglianza da parte dei collaboratori scolastici avviene:

- a. all'esterno fino al cancello del cortile antistante l'edificio scolastico;
- b. all'interno: nell'atrio, nei corridoi, lungo le scale, nei bagni, nonché nelle aule per brevi periodi e su richiesta del docente ovvero in assenza di questi per eventuale ritardo.

La sorveglianza degli alunni viene assicurata dai collaboratori scolastici nei periodi immediatamente – di norma dieci minuti – precedenti e successivi all'accoglienza e al congedo da parte dei docenti.

Si ribadisce che durante la ricreazione la sorveglianza lungo i corridoi, nei bagni e lungo le scale viene effettuata dai collaboratori scolastici. I docenti, invece, sovrintendono al movimento degli alunni svolgendo specifiche funzioni educative e di vigilanza secondo le modalità definite in queste stesse direttive.

53. Procedura in caso di assenza di docente e responsabilità di vigilanza

In caso di assenza del personale docente già nota il giorno precedente, si provvederà, ove possibile, ad anticipare l'orario di uscita o a posticipare l'orario di entrata. Gli alunni saranno avvisati il giorno precedente e il docente che comunica l'avviso della Dirigenza avrà cura di annotare la comunicazione sul registro elettronico di classe. Gli alunni hanno l'obbligo di comunicare l'avviso alle famiglie. In caso di assenza sopravvenuta di un docente, anche al fine di garantire la vigilanza sugli allievi, il Dirigente scolastico o i suoi collaboratori effettueranno la sostituzione dei docenti assenti per assenze brevi designando i docenti nel seguente ordine:

- a) docenti tenuti al completamento dell'orario d'obbligo (senza oneri aggiuntivi a carico dello Stato)
- b) docenti tenuti al recupero di permessi brevi (senza oneri aggiuntivi a carico dello Stato)
- c) docenti in servizio in classi impegnate in attività fuori dalla scuola
- d) docenti che dichiarino la propria disponibilità a prestare servizio aggiuntivo fino a 6 ore settimanali di lezione.

Nel caso in cui non sia possibile provvedere con la sostituzione del docente assente, la disposizione dirigenziale prevederà la distribuzione degli allievi della classe rimasta scoperta. In caso di aggregazione di alunni provenienti da altre classi, i docenti sono tenuti a:

- registrare i nomi degli allievi sul registro di classe;
- assegnare agli allievi una postazione (sedia, sgabello) e invitarli a seguire la lezione o studiare autonomamente, senza arrecare disturbo alla lezione in corso.

Solo gli alunni delle quinte classi maggiorenni potranno essere licenziati anticipatamente, senza preavviso (nelle ore terminali).

I collaboratori scolastici sono tenuti a:

- accompagnare gli studenti nelle classi provvedendo alla loro distribuzione in modo equo ed ordinato;
- fornire sgabelli o sedie per il tempo necessario nell'aula ospitante e, quindi, riportare gli stessi nelle aule originarie;
- vigilare al termine dell'ora affinché gli studenti ritornino nell'aula assegnata per la regolare lezione successiva;
- evitare che tali operazioni arrechino disturbi alla didattica e svolgerle in maniera ordinata, collaborando con i docenti.

Il collaboratore del reparto attiguo e più vicino alla classe da dividere, vigilerà temporaneamente sul gruppo classe durante gli spostamenti degli alunni;

Sono escluse dalle procedure di aggregazione sopradescritte tutte le classi impegnate nelle seguenti attività:

- Verifiche scritte;
- Lezioni/conferenze con esperti esterni;
- Classi con alunni diversamente abili;
- Classi numerosi
- Le quinte classi

PARTE V: GENITORI

54. Generalità

I genitori sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito. In osservanza del patto di corresponsabilità, i genitori si impegneranno a:

- trasmettere ai ragazzi che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale;
- stabilire rapporti corretti con gli Insegnanti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa;
- collaborare attivamente per mezzo degli strumenti messi a disposizione dall'istituzione scolastica,

- informandosi costantemente del percorso didattico-educativo dei propri figli;
- controllare, leggere e firmare tempestivamente le comunicazioni sul libretto personale e sul diario;
 - partecipare con regolarità alle riunioni previste;
 - favorire una assidua frequenza dei figli alle lezioni e la partecipazione a tutte le attività programmate dalla scuola;
 - osservare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate;
 - controllare l'esecuzione dei compiti a casa;
 - discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica.

Gli insegnanti sono disponibili ad incontri individuali, tutte le volte che la situazione lo richieda o quando venga fatta esplicita richiesta in tal senso dalla famiglia.

La scuola, in casi urgenti o per segnalare situazioni particolari, invierà alle famiglie degli studenti una cartolina di convocazione. In caso di sciopero del personale la scuola avvertirà le famiglie con apposito comunicato e, se possibile, con congruo anticipo come già esplicitato punto 32.

I genitori e i soggetti che esercitano la potestà genitoriale sono altresì tenuti a comunicare tempestivamente alla segreteria didattica dell'Istituto qualunque situazione che comporti variazioni relativamente all'esercizio della potestà genitoriale

Allo scopo di mantenere vivo e proficuo l'affiatamento tra le famiglie e la scuola i genitori sono invitati ad utilizzare al massimo le occasioni offerte partecipando alle assemblee loro riservate ed ai colloqui individuali con i docenti nelle occasioni di ricevimento.

Sono gradite anche altre forme di collaborazione o proposte di riunioni suggerite dai genitori stessi.

55. Accesso dei genitori nei locali scolastici

Non è consentita per nessun motivo la permanenza dei genitori nelle aule o nei corridoi all'inizio delle attività didattiche.

L'ingresso dei genitori nella scuola, durante le attività didattiche, è consentito esclusivamente in caso di uscita anticipata del figlio. Gli insegnanti, pertanto, si asterranno dall'intrattenersi con i genitori durante l'attività didattica anche per colloqui individuali riguardanti gli studenti.

I genitori degli studenti possono accedere agli edifici scolastici nelle ore di ricevimento dei docenti (1 ora al mese), o su appuntamento.

56. Comunicazioni docenti - genitori

Saranno programmati annualmente incontri pomeridiani delle famiglie con gli insegnanti della scuola. Inoltre, in caso di necessità, verranno inviate alle famiglie tempestive informazioni scritte relative alla frequenza, al profitto, al comportamento dello studente: in particolare, saranno comunicate alle famiglie le valutazioni tri/quadrimestrali e quelle interperiodali, accompagnate dalla eventuale segnalazione degli interventi di sostegno e di recupero che lo studente deve sostenere.

57. Informazione sul Piano dell'offerta formativa

All'inizio dell'anno scolastico il coordinatore del consiglio di classe illustra agli studenti ed alle famiglie le opportunità offerte dal piano dell'offerta formativa, comprensivo di tutte le attività e iniziative didattiche e formative facoltative e/o opzionali. Il Piano triennale dell'offerta formativa è pubblico e facilmente consultabile sul sito dell'istituto web www.itetmarcopolo.it

Le attività didattiche extracurricolari saranno organizzate secondo i ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

Le comunicazioni agli studenti ed ai genitori sono fatte normalmente con circolari scritte inviate in lettura sul sito della scuola. In forma ufficiale viene adottata la pubblicazione sul sito dell'Istituzione scolastica web www.itetmarcopolo.it, secondo quanto previsto dal D.L. n.33 del 14-03-2013, e in particolare, per tutti gli atti che devono essere portati a conoscenza di tutti.

58. Rapporti Scuola - Famiglia

I Docenti curano i rapporti con i genitori degli studenti delle proprie classi secondo le modalità e i criteri proposti dal Collegio dei Docenti e definiti dal CdI, compatibilmente con le esigenze di funzionamento dell'Istituto ed in modo da garantire la concreta e reale accessibilità al servizio.

E' garantito un incontro collettivo, all'inizio dell'anno, con i docenti delle classi prime per illustrare ai genitori

degli studenti nuovi iscritti le finalità, gli obiettivi, l'organizzazione della scuola e ogni altra informazione utile. Il Dirigente predispone il piano annuale dei rapporti con le famiglie, prevedendone le modalità operative di attuazione e i conseguenti impegni orari dei docenti. Le famiglie saranno tempestivamente avvertite in caso comportamento disdicevole, nonché nei casi di reiterati ritardi e assenze.

59. Procedura in caso di assenza di docente e responsabilità di vigilanza

In caso di assenza del personale docente già nota il giorno precedente, si provvederà, ove possibile, ad anticipare l'orario di uscita o a posticipare l'orario di entrata. Gli alunni saranno avvisati il giorno precedente e il docente che comunica l'avviso della Dirigenza avrà cura di annotare la comunicazione sul registro elettronico di classe. Gli alunni hanno l'obbligo di comunicare l'avviso alle famiglie. In caso di assenza sopravvenuta di un docente, anche al fine di garantire la vigilanza sugli allievi, il Dirigente scolastico o i suoi collaboratori effettueranno la sostituzione dei docenti assenti per assenze brevi. **Le classi potranno essere licenziate anticipatamente e senza preavviso solo in caso di eventi di forza maggiore.**

60. Comitato dei genitori - assemblee dei genitori

I rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe, possono esprimere un comitato dei genitori dell'Istituto. Il comitato non può interferire nelle competenze del Consiglio di classe e del Consiglio di Istituto, avendo solo una funzione promozionale della partecipazione dei genitori.

Le assemblee dei genitori sono regolate dall'art. n. 15 del D. L. n. 297 del 16/04/94.

L'assemblea di classe è convocata, su richiesta dei genitori eletti nei consigli di classe, l'assemblea di Istituto è convocata su richiesta del presidente dell'assemblea, ove sia stato eletto, o della maggioranza del comitato dei genitori, oppure su richiesta di duecento genitori.

Il Dirigente scolastico autorizza la convocazione e i genitori promotori ne danno comunicazione agli interessati. L'assemblea si svolge fuori dell'orario delle lezioni. Qualora le assemblee si svolgano nei locali dell'Istituto, la data e l'orario di svolgimento di ciascuna di esse debbono essere concordate di volta in volta con il Dirigente.